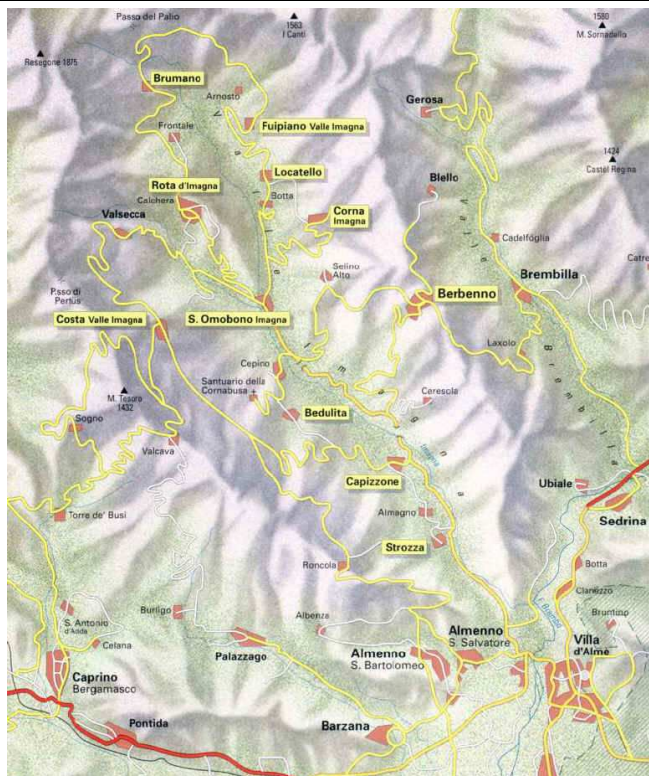




CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2012

6 Maggio - Grotta Val d'Adda - Valle Imagna



Dati della Grotta:

Comune: Bedulita (BG)

Località: frazione Cepino / zona via Ca' Contaglio

Quota d'ingresso: 561 m slm

Dislivello: + 36 m

Sviluppo reale: 355 m



Attrezzatura:

Per le visite in grotta si raccomanda un abbigliamento adeguato, in particolare pantaloni lunghi con felpa, in alternativa una tuta da meccanico. Scarponcini o scarpe da trekking. Utili anche guanti di gomma (tipo da cucina). Caschetto e lampada frontale saranno forniti dal gruppo speleo.

E per tornare a casa si raccomanda un ricambio completo!

Descrizione

Interessante cavità risorgente-suborizzontale.

E' facilmente percorribile per il primo tratto. Nella seconda parte diventa stretta e alta in corrispondenza di vari fasci di fratture.



Possiede interessanti concrezioni ed un torrente interno con una sorgente ad intermittenza irregolare, ancora allo studio.

E' l'unico habitat del coleottero *Boldoria schatzmayri*.

Nell'ambiente della grotta della Val d'Adda si può osservare che, a differenza di altre grotte concrezionate, è quasi priva (tranne le pareti più elevate) di concrezioni. Inoltre le pareti sono state completamente modellate dalle acque correnti.

Questa è una caratteristica tipica delle grotte sorgenti percorse perennemente da ingenti quantità di acque che erono le pareti in modo simile alle gole dei torrenti esterni.

Si osservi anche il diverso significato dei termini Erosione e Corrosione: il primo termine designa un'azione puramente fisica, meccanica; il secondo termine implica anche un'azione chimica.

Note fisiche

Concrezioni di ogni genere. Corso d'acqua perenne

La Valle Imagna:

La Valle Imagna è uno dei territori più ricchi di fenomeni carsici della provincia bergamasca, ad oggi si contano circa 250 grotte conosciute, numerosi i fenomeni di concrezionamento, i ritrovamenti paleontologici, archeologici e i ritrovamenti di rare specie di fauna cavernicola.



Il territorio della Valle Imagna è ricchissimo di fenomeni carsici; si tratta infatti di una delle zone della provincia bergamasca che presenta il più alto numero di cavità naturali.

Ci sono circa 110 grotte catastate e 140 conosciute, in totale 250, a cui si aggiungono altre che nessuno mai ha scoperto e tantomeno esplorato.

Le formazioni geologiche in cui si aprono le grotte carsiche della Valle appartengono al Triassico e si possono ricondurre a tre tipi fondamentali: la Dolomia Principale



(Norico); il Calcarea di Zu (Retico); le Argilliti di Riva di Solto (Norico - Retico) - (Bus del Cuni - Complesso Tomba del Polacco-Ol Bök ecc.).

La Dolomia Principale è una roccia di colorazione chiara, non stratificata, particolarmente compatta e resistente. Il Calcarea di Zu è costituito da rocce nerastre, marnose, ben stratificate e meno resistenti. Le Argilliti di Riva di Solto sono argilliti nere, ma pochissimo resistenti.

L'affioramento della dolomia è facilmente identificabile con pareti ripide, rupi aride e suolo non fertile, mentre l'affioramento del calcarea scuro è contrassegnato da un pendio dolce e fertili praterie.

Le aree, in cui si concentrano i più interessanti fenomeni carsici, sono cinque: quelle tra Valpiana (Costa Valle Imagna e Bedulita) e Cà Contaglio (S.Omobono Terme), quella del Palio sopra Brumano (Calcarea di Sedrina, Dolomia Principale), quella delle Camozzere (Dolomia Principale), quella di Rota d'Imagna (Calcarea di Zu e argilliti di Riva di Solto) e la zona tra la Val Marcia (S.Omobono Terme) e Cà Todesk (Costa Valle Imagna).

Sia le grotte presenti in queste zone, sia che si aprano nelle fratture della dolomia compatta o tra gli strati neri dei banchi di calcarea, presentano molto spesso spunti di interesse che spaziano dalla bellezza e ricchezza dei fenomeni di concrezionamento ai ritrovamenti paleontologici - archeologici e alla presenza di rare specie di fauna cavernicola.

Il Gruppo Speleologico Valle Imagna CAI

La fondazione del gruppo di questo evento risale al 12 dicembre 1996, dai due promotori, Piero Cattaneo e Damiano Frosio. Nel 1997 l'impegno primario è stato l'organizzazione del 1° Corso di Introduzione alla Speleologia. Lo stesso Gruppo ha organizzato diverse manifestazioni in collaborazione con le Istituzioni come la Comunità Montana, il Comune di Sant'Omobono Terme, con le Pro Loco dei Comuni limitrofi e con tutti i plessi scolastici delle scuole della Valle Imagna e lombardi. Per quest'ultima collaborazione è stato realizzato un libretto specifico per i ragazzi dal titolo "Il Mondo Ipogeo all'Interno della Montagna", lettura ideale per tutti i giovani. Sono state programmate lezioni didattiche con uscite in grotta tenute nelle scuole elementari e medie della Valle, dando in questo modo la possibilità ai bambini, quali future generazioni adulte, di conoscere e riappropriarsi delle peculiarità del proprio territorio.

Il Santuario Madonna della Cornabusa:

Per il pranzo (al sacco) ci sposteremo nei pressi del Santuario Madonna della Cornabusa, dove sarà possibile visitare anche il santuario in grotta.



In origine la caverna era larga venti metri e aveva un'altezza di dodici metri a sinistra e di nove a destra, una lunghezza di una settantina metri

che verso il centro gradatamente si abbassava. È stata oggetto di ripetuti ampliamenti; oggi sono ancora in atto lavori di consolidamento e adeguatezza.

Storia:

Il Santuario si trova a 650 m ed è un luogo di antico culto. Nel XV secolo, in piena lotta fra Guelfi e Ghibellini, una semplice donna



nascose in una caverna un'immagine dell'Addolorata.

Una ragazza sordomuta, entrata per curiosità nella grotta, trovò l'effigie della Vergine e lo annunciò ai suoi famigliari, ottenendo subito la guarigione.

In seguito anche per il moltiplicarsi dei miracoli, venne costruito un Santuario e accanto un campanile e un edificio per i pellegrini. Fu edificato all'interno della grotta un piccolo oratorio, ampliato all'inizio del '700.

In fondo alla grotta vi è il tabernacolo protetto da una cancellata di ferro, sotto il tabernacolo l'altare con l'antico simulacro della Madonna della Cornabusa.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesio.net